
Facoltà teologica Triveneto: Padova, domani una giornata di studio sulle "periferie"

“Le periferie al centro. I luoghi dell’incontro e dell’annuncio cristiano” è il titolo della giornata di studio proposta dal biennio di licenza con indirizzo di Teologia spirituale della Facoltà teologica del Triveneto per domani (ore 14.30 - 17.30) a Padova, nella sede della Facoltà e online al link [\[bit.ly/3GHp4b9\]](https://bit.ly/3GHp4b9)bit.ly/3GHp4b9. Il tema, spiegano gli organizzatori, "riecheggia il cosiddetto 'manifesto' di Papa Francesco, il programma del suo pontificato come invito rivolto a tutta la Chiesa a ripensarsi nel proprio agire in questo terzo millennio della sua storia; la riflessione si collega alla tematica affrontata nel seminario-laboratorio annuale di teologia spirituale: 'Il confine e il limite. Paradigmi dell'esperienza umana, religiosa, spirituale'". Saranno Matteo Pasinato, teologo, docente della Facoltà, e Marco Longo, diacono permanente della diocesi di Padova, operatore volontario e animatore nel carcere di Padova, a imbastire un dialogo sulle periferie: il primo con l'analisi della realtà attuale, il secondo con l'esperienza di servizio. A seguire un dibattito con i partecipanti. "Le 'periferie' richiamano i luoghi del confine, del limite, dell'emarginazione eletti a nuovo centro da cui guardare il mondo, la realtà, la storia, il futuro, l'umanità segnati da un pesante travaglio come conseguenza di replicate discriminazioni e ingiustizie", afferma Antonio Bertazzo, docente di psicologia generale e della religione e coordinatore, assieme al biblista Daniele La Pera, della giornata di studio e del seminario-laboratorio. La periferia, prosegue, rimane "il contesto dell'annuncio cristiano, a imitazione di Cristo" che predilige "i poveri, gli esclusi, i peccatori ufficiali". "Come il limite – di cui la periferia o le periferie sono le espressioni concrete, storiche e sociali – interroga la coscienza credente e quindi il vissuto cristiano? In questo tempo di tante 'ricollocazioni', che cosa significa l'auspicio che la 'periferia' divenga il 'centro'? Infine, come tutto questo interpella l'educazione umana e come può divenire contributo alla formazione dell'interiorità, della vita spirituale cristiana?".

Giovanna Pasqualin Traversa